

CapanniColor

L'opera nasce dalla riflessione sull'origine medievale del nome di Capannoli (menzionato nell'anno 839 d.C. come *Capannule*, un derivato di *capanna*, nel senso di 'casupola') e sulla forma della spirale per il suo riferimento alla perfezione geometrica delle forme naturali e perché da sempre essa è considerata simbolo di vita e di trasformazione. L'opera d'arte così concepita racchiude in sé non solo un messaggio ecologico (la paglia e l'intonaco naturale che costituiscono il nucleo generativo dell'installazione sono reperibili a chilometro zero ed hanno elevata durabilità, adattabilità, riciclabilità e riducono a zero il rischio di infortunio per il conducente di autoveicoli nel caso di collisione), di difesa e salvaguardia dell'ambiente, di valorizzazione del riciclo contro il consumismo e di sfruttamento non dannoso di risorse già esistenti, ma anche un messaggio contro la mercificazione dell'arte. L'arte non è più isolata in un museo, ma lo spettatore può raggiungerla e fruirne liberamente. La rotonda di Capannoli diventa così un luogo magico: la spirale racchiude in sé i concetti di dinamismo, continuità ciclica, di sviluppo ed espansione del piccolo paese toscano ed evoca il flusso del tempo coi suoi vari cicli di cambiamento.

Franco Nicolosi